

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI CONCERNENTI LA DISCI- PLINA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI URBANI:	Pag. 1
<i>In sede referente</i>	1
COMMISSIONI RIUNITE (IV E XIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i>	» 3
AFFARI ESTERI (III):	
<i>In sede referente</i>	» 4
<i>In sede legislativa</i>	» 5
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	» 5
<i>In sede legislativa</i>	» 6
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 8
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI FENOMENI DI CRIMINALITÀ IN SAR- DEGNA	» 8
CONVOCAZIONI	» 9
RELAZIONI PRESENTATE	» 11

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame dei provvedimenti concernenti
la disciplina dei contratti di locazione
degli immobili urbani.

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1970, ORE 10. — *Pre-*
denza del Presidente DEGAN.

Proposta di legge:

**Busetto ed altri: Regolamentazione dei canoni
di affitto degli immobili urbani (229).**

La Commissione prosegue l'esame della proposta di legge Busetto in materia di equo canone.

Dopo le considerazioni di carattere generale sviluppate nella scorsa seduta a proposito della necessità di un inquadramento del problema dell'equo canone nell'ambito di una politica generale dell'abitazione, il relatore De Poli passa ad illustrare specificamente i singoli articoli della proposta di legge, facendo rilevare come il criterio fondamentale cui ci si ispira sia quello indicato nell'articolo 1, che suggerisce di commisurare il canone di locazione degli immobili alla rendita catastale rivalutata. Si tratta di verificare la validità e l'accettabilità sul piano politico del criterio proposto, e a questo fine è necessario poter disporre di elementi di valutazione che consentano di stabilire se e in che misura i parametri indicati nella proposta Busetto siano modificabili o se essi debbano invece essere sostituiti con altri meglio idonei a soddisfare

le esigenze delle varie parti del rapporto locativo. Tali elementi di valutazione necessitano di una elaborazione adeguata che le varie parti politiche sono impegnate a compiere, ma senza che si sia potuto ancora giungere a conclusioni definitive.

Intervengono quindi brevemente i deputati Busetto e Todros, i quali sottolineano che il dibattito potrà proficuamente svilupparsi solo se le altre parti politiche procureranno di elaborare precise osservazioni e proposte; cosa che appare tanto più necessaria in quanto, di fronte all'incertezza degli orientamenti governativi in materia di locazioni, di cui si è avuta recentemente un'ulteriore riprova, l'andamento dei lavori parlamentari potrebbe costituire un utile punto di riferimento.

Dopo una breve replica del relatore De Poli a proposito dell'ordine dei lavori, il Presidente rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

GIUSTIZIA (IV) e LAVORO (XIII)

Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1970, ORE 10. — *Presidenza del Presidente della XIII Commissione lavoro*, BIAGGI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la giustizia, Pennacchini, e per il lavoro e la previdenza sociale, Rampa.

Disegno e proposte di legge:

Modificazioni alle norme del codice di procedura civile concernenti le controversie di lavoro (524);

Cacciatore ed altri: Modificazioni alle norme del codice di procedura civile in materia di controversie individuali del lavoro e di previdenza e assistenza obbligatoria (*Urgenza*) (903);

Coccia ed altri: Modificazioni alle norme del codice di procedura civile concernenti le controversie di lavoro e le controversie in materia di assistenza e previdenza obbligatoria (966);

Allocca e Bernardi: Modifica al terzo comma dell'articolo 75 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sull'ordinamento giudiziario (1423);

Girardin ed altri: Modifica alla legge 2 aprile 1958, n. 319, concernente l'esonero da ogni spesa e tassa per i giudizi di lavoro (1729).

Il deputato Lospinoso Severini illustra il testo elaborato dal Comitato ristretto, dopo numerose sedute e dopo aver interpellato le organizzazioni sindacali. Ricordati brevemente

mente i precedenti legislativi in materia, indica sinteticamente il metodo adottato durante i lavori del Comitato ristretto e gli orientamenti in esso prevalsi. Il Comitato ha riaffermato che, per avere un processo nuovo e in grado di assicurare un'efficace tutela dei diritti dei lavoratori, è indispensabile garantire la maggiore celerità dell'*iter* processuale, cosicché il lavoratore, sicuro di vedere risolta la causa in breve tempo, possa resistere alle pressioni della controparte ed evitare umilianti transazioni; è indispensabile, altresì, assicurare la completa gratuità del giudizio, scegliere un giudice che possa diventare sempre più specializzato e studiare un sistema che stronchi qualsiasi tentativo ostruzionistico. Alla luce di questi fondamentali criteri, è stato elaborato un testo che, per larga parte, ha conseguito l'unanime consenso del Comitato, mentre si sono manifestati dissensi sui punti relativi, tra l'altro, all'estensione della riforma alle controversie riguardanti i rapporti di lavoro pubblici, la facoltatività o l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione extragiudiziale, l'opportunità di introdurre l'arbitrato sulle controversie di lavoro.

Concludendo rileva come negli ultimi tempi i sindacati si sono impegnati in un tentativo di superare taluni contrasti che li hanno divisi su questioni concernenti la riforma del processo del lavoro. Sarà questa un'ulteriore ragione — si augura — per condurre rapidamente in porto la riforma stessa, rispondendo alle attese del mondo del lavoro.

Il deputato Coccia osserva che il fatto nuovo rappresentato dalla recente manifestazione di volontà delle confederazioni sindacali di mettere a punto una posizione comune sulla materia consiglia, prima di entrare nel merito delle questioni, di sentire le organizzazioni stesse. È inoltre opportuno prendere contatto anche con i patronati di assistenza, che hanno chiesto di essere interpellati dalla Commissione per esprimere rilievi sul provvedimento in esame. Ciò per altro non vuole significare un intento dilatorio da parte del gruppo comunista, che, viceversa, è interessato alla rapida approvazione del provvedimento, che, d'altro canto, è bene sia armonizzato con lo statuto dei diritti dei lavoratori approvato dopo la conclusione dei lavori del Comitato ristretto.

Il deputato Gunnella concorda sull'opportunità di ascoltare le confederazioni sindacali, ma richiama l'opportunità di stabilire in proposito termini precisi. Anche il deputato Pisicchio concorda sulla proposta di contatti con

i sindacati, ai quali si potrebbe chiedere di precisare per iscritto i rilievi sul provvedimento.

Dopo che il deputato Cacciatore ha dichiarato il suo consenso alla proposta del deputato Coccia, il deputato Castelli, pur rilevando la opportunità di ascoltare le confederazioni e i patronati, osserva che già nella seduta odierna si potrebbe cominciare la discussione generale, anche per fornire elementi al Comitato ristretto che dovrà ascoltare le confederazioni e i patronati stessi.

Il deputato Pazzaglia sottolinea l'urgenza dell'*iter* della riforma e mette in guardia contro il rischio che le nuove audizioni rimettano in discussione il lavoro già svolto dal Comitato, rendendo vani i suoi risultati. È opportuno, semmai, chiedere ai sindacati e ai patronati di illustrare per iscritto, entro una data fissa, i loro rilievi. Fa presente, inoltre, che, al provvedimento sono interessati anche i sindacati dei datori di lavoro e che probabilmente anch'essi chiederanno di essere sentiti.

Il deputato Gramegna rileva che nessun intento dilatorio muove il gruppo comunista a chiedere di sentire i rappresentanti dei lavoratori, ma solo la considerazione che l'esigenza di rapidità non deve tornare a scapito di quella, altrettanto importante, di elaborare un testo il cui contenuto risponda alle effettive esigenze del mondo del lavoro.

Il deputato Azimonti fa presente come sia possibile sentire i sindacati e i patronati e armonizzare il provvedimento allo statuto dei diritti dei lavoratori in breve tempo, senza porre remore alla sollecita conclusione dell'*iter* del provvedimento.

Il deputato Musotto, sottolineata l'opportunità di rinviare la discussione, osserva che si tratta non già di ricominciare un'indagine conoscitiva, informale, già conclusa, ma di tenere presente i fatti nuovi che sono emersi negli ultimi tempi. D'altro canto, nei contatti avuti in precedenza coi sindacati non si sono considerate, con attenzione pari a quella dedicata alle controversie sui rapporti individuali di lavoro, le controversie in materia previdenziale, anch'esse disciplinate dal provvedimento.

Il deputato Lospinoso Severini ritiene opportuno invitare le confederazioni e i patronati a far conoscere per iscritto il proprio avviso, invitandoli ad illustrarlo eventualmente in un incontro con il Comitato ristretto.

Il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rampa, constata con soddisfazione la volontà dichiarata da tutti i gruppi di giungere al più presto all'approva-

zione del provvedimento. Manifesta inoltre l'interesse del Governo ad offrire tutta la sua collaborazione al Comitato ristretto in occasione dei contatti con le organizzazioni sindacali e i patronati, ai quali sarebbe opportuno far conoscere il testo elaborato dal Comitato ristretto affinché esprimano senza indugio le loro osservazioni.

Il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pennacchini, si associa alle considerazioni del Sottosegretario Rampa e ribadisce l'urgenza dell'approvazione del disegno di legge.

Il Presidente Biaggi propone di prendere contatto con le organizzazioni dei prestatori e dei datori di lavoro e con i patronati che si dimostrino interessate, con invito a presentare per iscritto le loro osservazioni, da illustrare eventualmente al Comitato ristretto, in modo da poter riprendere i lavori delle Commissioni congiunte dopo un intervallo di non più di due settimane.

La Commissione concorda. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,25.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1970, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* BUCCIARELLI DUCCI. — Intervengono il Ministro dell'interno, Restivo ed il Sottosegretario di Stato all'interno, Pucci.

Disegno e proposte di legge:

Istituzione dei tribunali amministrativi regionali (*Urgenza*) (*Parere della V e della II Commissione*) (434);

Franchi ed altri: Modifica alle norme integrative della legge 12 aprile 1945, n. 203, per quanto riguarda la composizione della giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale (*Parere della IV Commissione*) (86);

Luzzatto ed altri: Istituzione dei tribunali amministrativi regionali (*Urgenza*) (*Parere della II, della V e della VI Commissione*) (639);

Cascio: Modifiche al decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1945, n. 203, concernente la composizione delle giunte provinciali amministrative (*Parere della IV Commissione*) (1292).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge nel testo predisposto dal Comitato ristretto.

Il deputato Tuccari, premesso che la istituzione dei tribunali amministrativi può con-

siderarsi il necessario corollario dell'attuazione dell'ordinamento regionale, esprime l'assenso del suo Gruppo per quanto riguarda le attribuzioni di competenze ai nuovi organi, alla istituzione del doppio grado di giurisdizione anche per la giustizia amministrativa, alla eliminazione della definitività del provvedimento amministrativo, quale condizione per la sua impugnabilità in sede giurisdizionale.

Esprime riserve sulla strutturazione dei tribunali, annunciando che per il suo Gruppo costituisce motivo determinante per l'assenso alla richiesta di trasferimento del provvedimento alla sede legislativa la eliminazione del potere permanente di nomina del Governo dei consiglieri amministrativi. Lamenta, inoltre, che in materia di processo amministrativo non si siano apportate quelle riforme ormai invocate come essenziali per l'attuazione di una effettiva giustizia amministrativa, soprattutto in materia di esecuzione del giudicato e di attuazione del contraddittorio.

Il deputato Bressani esprime la soddisfazione del Gruppo democristiano per i risultati cui è pervenuto il Comitato ristretto e si richiama, condividendola, alla relazione del deputato Lucifredi. Ritiene che in materia di competenza sia opportuno attribuire ai tribunali amministrativi la competenza esclusiva per le questioni elettorali, mentre non è opportuno, in questo momento, affrontare il problema delle questioni attinenti agli impiegati dipendenti dagli enti pubblici economici.

Il deputato Ballardini osserva che il testo, pur frutto di compromesso, costituisce uno strumento molto valido per l'attuazione di un'effettiva ristrutturazione della giustizia amministrativa. Non si può tacere che esistono ancora problemi da risolvere, ma essi saranno affrontati in sede di discussione della riforma generale del Consiglio di Stato. Per quanto riguarda l'attribuzione al Governo del potere permanente di nomina di un terzo dei consiglieri, ritiene che esso non trovi quella giustificazione che, invece, costituisce il motivo dell'attribuzione di nomina di una parte dei Consiglieri di Stato. Il tribunale amministrativo, infatti, non svolge quella funzione consultiva che svolge il Consiglio di Stato. Vero è che dovrebbe arriversi ad una disgiunzione strutturale della funzione consultiva e della funzione giurisdizionale del Consiglio di Stato, sì che a quest'ultima possano essere assegnati solo magistrati di carriera.

Il deputato Protti dichiara l'adesione del Gruppo liberale al testo predisposto dal Comitato ristretto.

Il relatore Lucifredi ritiene che, in sede di discussione, potranno essere apportati al testo ulteriori miglioramenti tecnici e ribadisce l'urgenza del provvedimento.

Il Ministro Restivo dichiara l'adesione del Governo al nuovo testo e sottolinea la preferenza del Governo stesso al mantenimento del potere, non certo discrezionale, di nomina di un terzo dei consiglieri, rimettendosi, tuttavia, per quest'ultimo punto alla decisione della Commissione.

La Commissione, quindi, esamina gli articoli, accogliendo, per quanto riguarda la nomina dei Consiglieri, il seguente testo:

« I consiglieri amministrativi regionali sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e previo parere favorevole del Consiglio di Presidenza del Consiglio di Stato.

I posti che si rendono vacanti nel ruolo dei consiglieri amministrativi regionali sono conferiti ai primi referendari regionali, che abbiano prestato almeno sei anni di effettivo servizio nella qualifica ».

Su proposta del Presidente, favorevole il ministro Restivo, all'unanimità, la Commissione delibera di chiedere l'assegnazione del disegno e delle proposte di legge alla propria competenza legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1970, ORE 10,15. — *Presidenza del Vicepresidente VEDOVATO.* — Interviene per il Governo il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Bemporad.

All'inizio della seduta il deputato Lombardi Riccardo richiama l'attenzione sul fatto che, al termine della sessione del Consiglio della NATO, tenutasi a Roma alla fine di maggio, venne distribuito un documento ufficiale, in cui, tra le altre raccomandazioni, si chiedeva il dislocamento in Italia di una divisione americana di pronto intervento in vista della situazione politica italiana, e chiede pertanto, che il Ministro degli esteri fornisca alla Commissione le più ampie notizie su tale documento e sull'atteggiamento del Governo in proposito. Il deputato Cardia

si associa a tale richiesta e sollecita, altresì, una informazione da parte del Ministro sulla linea di condotta di politica estera negli ultimi mesi, con particolare riguardo alla situazione del Medio Oriente, anche se potrà svolgersi in Assemblea un dibattito generale sulla politica estera.

Il deputato Fracanzani sollecita la ripresa della discussione delle proposte di legge n. 778 e 779, concernenti il programma dell'ONU per lo sviluppo.

Il Presidente Vedovato assicura che informerà il Presidente della Commissione delle richieste di cui sopra per le decisioni di competenza.

Parere sul disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1969 (2530) (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla V Commissione*).

Il Relatore Di Primio illustra il disegno di legge per la parte di competenza del Ministero degli affari esteri, e, pur rilevando la scarsità della documentazione fornita, propone che la Commissione esprima parere favorevole, data anche la scarsa entità delle variazioni riguardanti il suddetto dicastero.

I deputati Bartesaghi e Corghi sottolineano l'insufficienza della relazione ministeriale illustrativa del disegno di legge, che non consente alcun elemento di giudizio e invitano a rinviare l'esame in attesa di ulteriori delucidazioni.

Il Sottosegretario di Stato Bemporad fornisce elementi circa la portata delle variazioni del bilancio degli Esteri, pur dando atto dell'esigenza di una maggiore informazione nella relazione ministeriale illustrativa. Dopo un intervento del deputato Storchi, che osserva come le stesse considerazioni possano farsi per la discussione dei bilanci, il Presidente Vedovato assicura che richiamerà il Governo sull'esigenza di una più seria informazione.

La Commissione, successivamente, respinge a maggioranza la proposta di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea (n. 63) relativa alla soppressione della legalizzazione degli atti formati da agenti diplomatici o consolari, adottata a Londra il 7 giugno 1968 (2044).

Il Presidente Vedovato, in assenza del relatore, posto in congedo, rinvia l'esame del disegno di legge.

Disegno di legge:

Adesione all'Accordo europeo relativo al lavoro degli equipaggi dei veicoli che effettuano trasporti internazionali su strada (AETR) e Protocollo di firma adottati a Ginevra il 19 gennaio 1962 e loro esecuzione (693).

Il Sottosegretario di Stato Bemporad chiede un rinvio dell'esame del disegno di legge, in quanto per le interdipendenze con la regolamentazione della materia in sede comunitaria è in corso il riesame dell'argomento, tanto che non è da escludere il ritiro del provvedimento stesso. Aggiunge che l'accordo di cui trattasi non è stato finora ratificato da alcuno dei Governi contraenti.

La Commissione delibera quindi di rinviare l'esame del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,55.

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1970, ORE 11. — *Presidenza del Vicepresidente* VEDOVATO. — Interviene per il Governo il Sottosegretario di Stato per gli Affari esteri, Bemporad.

La Commissione, in assenza dei relatori rinvia ad altra seduta la discussione dei provvedimenti all'ordine del giorno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1970, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Sinesio; per le finanze, Borghi.

Disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° maggio 1970, n. 195, recante disposizioni in materia di imposta generale sull'entrata, di imposta di conguaglio e di altri diritti diversi dai prelievi agricoli (*Approvato dal Senato*) (2579).

Il Relatore Pandolfi illustra dettagliatamente il decreto oggetto del disegno di legge. Senza discussione la Commissione approva l'articolo unico del disegno di conversione nel testo pervenuto dal Senato e conferisce mandato al relatore per la predisposizione della relazione per l'Assemblea.

Il Presidente Vicentini si riserva la nomina del Comitato dei nove.

Disegno e proposte di legge:

Aumento del fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane (2275);

Tambroni ed altri: Aumento del fondo di dotazione e del fondo contributi interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane e modifiche all'articolo 39 della legge 25 luglio 1952, n. 949 (1454);

Bastianelli ed altri: Aumento del fondo di dotazione e del fondo contributo interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane e modifiche alla legge 31 ottobre 1966, n. 947 (1859);

Lattanzi ed altri: Aumento del fondo di dotazione e del fondo contributo interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane e modifiche alle leggi 25 luglio 1952, n. 949, e 31 ottobre 1966, n. 947 (*Urgenza*) (1928).

Illustrando il disegno e le proposte di legge il relatore Laforgia osserva che il primo provvedimento si limita a provvedere per circa 15 miliardi al solo contributo in conto interessi. Le proposte individuano invece la più grave difficoltà dell'Artigiancassa, quella del fondo di dotazione che deve essere almeno raddoppiato rispetto all'attuale consistenza. Ricorda gli impegni in tal senso assunti dal Ministro del tesoro. Ritene invece opportuno accantonare gli aspetti delle proposte relativi alla durata dei prestiti ed alle dimensioni delle singole erogazioni. Propone di richiedere per tutti i provvedimenti la sede legislativa.

Dopo interventi del deputato Lenti, che ritiene incongruo il disegno di legge, in quanto limitato ai soli contributi in conto interessi, e reputa urgente l'adeguamento del fondo di dotazione, del deputato Raffaelli che giudica preoccupante e distorta la situazione del credito in generale e sollecita ad una discussione sull'intera materia il Ministro del tesoro, del Sottosegretario Sinesio che dichiara di concordare con il relatore ed assicura la disponibilità del Governo ad una discussione in Commissione sulla situazione creditizia, la Commissione delibera all'unanimità favorevole per il Governo il Sottosegretario di Stato per il tesoro Sinesio, di richiedere l'assegnazione in sede legislativa del disegno e delle proposte di legge.

Proposta di legge:

Ciccardini: Detassazione del teatro di prosa (*Urgenza*) (2119).

Il relatore Beccaria illustra favorevolmente la proposta di legge. Dopo un intervento del proponente Ciccardini, che motiva le ragioni che l'hanno indotto all'iniziativa, il Sottose-

gretario di Stato per le finanze Borghi esprime la contrarietà del Governo alla proposta di legge. La Commissione approva quindi gli articoli della proposta e dà mandato al Relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea.

Il Presidente Vicentini si riserva la nomina del Comitato dei nove.

Proposta di legge:

Felici: Istituzione di una tassa fissa per l'agibilità degli apparecchi automatici da divertimento (2473).

In assenza del Relatore Zamberletti la Commissione rinvia la discussione sulla proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1970, ORE 11. — *Presidenza del Presidente VICENTINI*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Sinesio; per le finanze, Borghi.

Disegno di legge:

Norme integrative della legge 5 luglio 1964, n. 706, relative all'applicazione della parte I dell'accordo concluso a Bonn il 2 giugno 1961 tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania per il regolamento di alcune questioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1962, n. 1263 (1670).

Il deputato Beccaria, in sostituzione del relatore Castellucci, riferisce favorevolmente sul disegno di legge.

La Commissione approva gli articoli del provvedimento che votato a scrutinio segreto risulta approvato.

Disegno di legge:

Proroga dei lavori della Commissione interministeriale costituita per l'applicazione dell'accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania, sulla definizione della controversie considerate all'articolo 4 della V parte della Convenzione sul regolamento delle questioni sorte dalla guerra e dalla occupazione, concluso a Francoforte sul Meno il 29 dicembre 1964 (2276).

Riferisce, in sostituzione del relatore Castellucci, il deputato Beccaria che raccomanda l'approvazione del provvedimento.

Senza discussione la Commissione procede alla votazione segreta del provvedimento che consta di articolo unico e che risulta approvato.

Disegno di legge:

Erogazione del premio per l'incremento del rendimento industriale al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (2513).

Il relatore Laforgia illustra favorevolmente e dettagliatamente il provvedimento. Dopo interventi dei deputati Cesaroni (favorevole) e Cirillo (che raccomanda di riesaminare la struttura a percentuali fisse del premio) e del Sottosegretario di Stato per le finanze Borghi, che chiarisce le questioni di merito e quelle di copertura, la Commissione approva i primi otto articoli e le tabelle del disegno di legge e, non essendo scaduti i termini per l'espressione del parere della V Commissione bilancio, rinvia la definizione del provvedimento alla prossima settimana.

Disegno di legge:

Norme integrative e modificative alle leggi 29 gennaio 1942, n. 64, e 18 gennaio 1952, n. 40, contenenti norme di avanzamento per i sottufficiali e militari di truppa della guardia di finanza (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1989).

Petizione n. 15.

Il relatore Francesco Napolitano illustra favorevolmente il disegno di legge e dichiara di concordare con gli emendamenti predisposti dal Governo che si rendono necessari a causa del divario temporale fra la presentazione e l'esame del disegno di legge.

A seguito della dichiarazione del Sottosegretario di Stato per le finanze, Borghi, in ordine alla fase avanzata di studio per l'allargamento di organici, il deputato Cesaroni dichiara di ritirare il seguente emendamento all'articolo 5:

« Le promozioni al grado di maresciallo maggiore vengono effettuate dando la precedenza ai sottufficiali con anzianità sino a tutto il 31 dicembre 1964 ed a quelli iscritti nel primo quadro ».

La Commissione approva quindi gli articoli del disegno di legge modificando, su iniziativa del Governo, l'articolo 4 (con la sostituzione della data 1969 con la data 1970), sostituendo l'articolo 5 con il seguente:

« Per la formazione dei quadri d'avanzamento ed anzianità al grado di maresciallo

maggiore dell'anno 1970, si osservano le disposizioni preesistenti.

Per gli anni successivi e fino al completo esaurimento degli iscritti nel quadro d'avanzamento ed anzianità al grado di maresciallo maggiore valevole per l'anno 1970, sono formati due quadri d'avanzamento ed anzianità al grado di maresciallo maggiore. Nel primo quadro vengono riportati d'ufficio i marescialli capi già iscritti nel quadro d'avanzamento ed anzianità valevole per l'anno 1970 e non promossi. Nel secondo quadro d'avanzamento vengono iscritti i marescialli capi giudicati idonei all'avanzamento. Le promozioni al grado di maresciallo maggiore vengono effettuate dando la precedenza ai sottufficiali iscritti nel primo quadro. Analoga procedura verrà seguita per i brigadieri iscritti nel quadro d'avanzamento ad anzianità dell'anno 1970.

I marescialli capi non valutati o non promossi in relazione ai quadri d'avanzamento dell'anno 1970 e degli anni precedenti, perché sottoposti a procedimento penale o disciplinare o sospesi precauzionalmente dall'impiego o perché temporaneamente non idonei per infermità dipendente da causa di servizio, vengono valutati, dopo che sia cessata la causa impeditiva, prescindendo dai requisiti di servizio e dall'esperimento previsti dalle norme preesistenti.

Per i brigadieri che si trovino nelle condizioni di cui al precedente comma si richiede il solo periodo di servizio previsto dall'articolo 2 della presente legge prescindendo dall'effettuazione dell'esperimento, qualora la valutazione successiva alla cessazione della causa impeditiva sia effettuata con riferimento ai quadri d'avanzamento ed anzianità al grado di maresciallo ordinario valevole per l'anno 1970 o precedenti ».

È soppresso infine l'articolo 7.

Dopo aver deliberato l'invio agli archivi della petizione n. 15 la Commissione vota a scrutinio segreto il disegno di legge che risulta approvato.

Disegno di legge:

Abolizione del diritto per i servizi amministrativi istituito con legge 15 giugno 1950, n. 330, e del diritto di statistica previsto dalle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 23 (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (2479).

La Commissione prosegue la discussione sul disegno di legge.

Dopo interventi del Relatore Patrini e dei deputati Raffaelli e Pandolfi il Sottosegretario di Stato per le finanze, Borghi, chiede un breve rinvio onde esaminare l'emendamento comunista tendente ad eliminare i rimborsi per gli anni arretrati.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla prossima settimana.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1970, ORE 18. — *Presidenza del Presidente ROMANATO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Romita.

Proposta di legge:

Senatori Codignola ed altri: Nuovi provvedimenti per l'Università (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2109).

Il relatore Rognoni illustra la proposta di legge, già approvata dal Senato, i cui punti di maggior rilievo sono costituiti, da un lato, dallo spostamento al mese di dicembre dell'emanazione del bando dei concorsi a cattedra universitaria, dei concorsi per posto di aggregato e degli esami di abilitazione alla libera docenza, e, dall'altro, dalla fissazione di una riserva di legge per l'istituzione, l'autorizzazione o il riconoscimento di nuove facoltà.

Il deputato Giannantoni dichiara, a nome del suo gruppo, di essere contrario allo scorrimento del termine per il bando dei concorsi e di ritenere necessaria l'abolizione dell'istituto della libera docenza. Ritene, inoltre, scarsamente efficace la disposizione relativa all'istituzione di nuove facoltà. Si riserva di presentare emendamenti sui singoli articoli.

Dopo la replica del relatore Rognoni, il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Romita, premesso che scopo della proposta di legge è quello di porre rimedio in quei settori sui quali maggiormente si ripercuote il ritardo nell'approvazione della riforma universitaria, dichiara che il Governo è comunque aperto a valutare eventuali proposte di modifica del testo trasmesso dal Senato.

Prima che si inizi la discussione sugli articoli, il deputato Spitella propone un rinvio onde consentire ai vari gruppi la elaborazione di emendamenti. Il deputato Raicich si associa a tale richiesta e il deputato Achilli, dichiarandosi anch'egli favorevole, prospetta tuttavia l'opportunità che sia lo stesso Governo a presentare alcuni emendamenti onde meglio precisare sul piano concreto la propria posizione. Il Sottosegretario di Stato Romita si dichiara d'accordo sulla proposta di rinvio e dichiara che il Governo si pronuncerà quando la discussione verrà ripresa.

La Commissione delibera quindi di rinviare ad altra seduta la discussione degli articoli della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

COMMISSIONE

PARLAMENTARE D'INCHIESTA

sui fenomeni di criminalità in Sardegna.

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1970, ORE 10. — *Presidenza del Presidente MEDICI.*

La Commissione ascolta una prima relazione introduttiva del deputato Pitzalis, coordinatore del Terzo Gruppo di lavoro, competente per l'indagine sullo stato della amministrazione pubblica, sul lavoro svolto dal Gruppo, sugli elementi acquisiti e sui temi per i quali si richiedono più accurati accertamenti. Il deputato Pitzalis espone altresì alcune proposte concrete relative a specifici aspetti della organizzazione amministrativa e del funzionamento degli enti locali nell'isola, che potrebbero formare oggetto di una prima serie di interventi. Prendono la parola i deputati Pirastu, Marras, Trombadori, Molè, Marraccini, Pazzaglia, i senatori Castellaccio, Sotgiu, Cuccu, il coordinatore Pitzalis e il Presidente Medici. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La Commissione prende quindi in esame la portata, per quanto concerne la situazione in Sardegna, del decreto-legge che fissa i termini per la carcerazione preventiva, e le conseguenze di tali norme su specifici problemi. Intervengono, sulle comunicazioni del Presidente Medici, i senatori Gianquinto, Sotgiu, Pala, e i deputati Pirastu, Pitzalis, Zappa, Pazzaglia, Molè e Trombadori.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,50.

CONVOCAZIONI

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

**Comitato per l'indagine conoscitiva
sugli istituti di prevenzione e di pena.**

Venerdì 19 giugno, ore 10.

(Audizione di esperti dell'Unione italiana per la promozione dei diritti del minore e del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale).

COMMISSIONI RIUNITE

(XII Industria e XIV Igiene e sanità)

Mercoledì 24 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

BARTOLE ed altri: Disciplina della produzione e della vendita della pasticceria (543). — Relatore: Vaghi, per la XII Commissione; Sisto, per la XIV Commissione — (*Parere della IV Commissione*).

BARTOLE: Disciplina della raccolta e distribuzione delle acque minerali (178) — (*Parere della I e IV Commissione*) — Relatori: Erminero, per la XII Commissione; Barberi, per la XIV Commissione.

Esame delle proposte di legge:

Senatori POERIO ed altri: Aumento del contenuto del succo di agrumi nelle bibite analcoliche messe in commercio con il nome di aranciate e simili — (*Approvata dalla IX Commissione del Senato*) (2319) — (*Parere della V, VI e XI Commissione*);

TRIPODI ANTONINO e D'AQUINO: Aumento del contenuto di succo nelle aranciate (541) — (*Parere della XI Commissione*);

FRASCA ed altri: Nuova misura del contenuto di succo di arancia nelle aranciate (895) — (*Parere della XI Commissione*);

BIGNARDI ed altri: Disposizioni sull'aumento del contenuto minimo del succo di agrume nelle aranciate (1651) — (*Parere della XI Commissione*).

— Relatori: Vaghi, per la XII Commissione; Allocca, per la XIV Commissione.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 24 giugno, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità — protezione civile (335) — (*Parere della I, della V, della VII, della IX e della XIV Commissione*);

GOVELLI e CUTTITTA: Aumento dei ruoli organici delle carriere dei servizi antincendi, e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (303) — (*Parere della V Commissione*);

MAULINI ed altri: Aumento dell'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, orario di lavoro ed estensione ai suoi componenti del trattamento economico del personale civile dello Stato (420) — (*Parere della V Commissione*);

MAULINI ed altri: Sistemazione in ruolo dei vigili volontari in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (454) — (*Parere della V Commissione*);

CAVALLARI ed altri: Sistemazione in ruolo dei vigili volontari in servizio temporaneo nel

Corpo nazionale dei vigili del fuoco (968) — (*Parere della V Commissione*);

TRIPODI ANTONINO: Nomina in ruolo del personale volontario in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (1154) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Zamberletti.

Discussione del disegno di legge:

Ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione previsti dalla legge 28 luglio 1895, n. 455, e successive modificazioni (*Modificato dalla II Commissione della Camera e nuovamente modificato dalla I Commissione del Senato*) (336-D) — Relatore: Foschi — (*Parere della IV Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

Senatori VOLGGER e BRUGGER: Abrogazione del decreto legislativo 21 marzo 1947, n. 157, recante modalità per il rilascio del certificato di cittadinanza alle persone nate nei comuni dell'Alto Adige e in alcuni comuni delle province finitime (*Approvato dalla I Commissione del Senato*) (2034) — Relatore: Salvi — (*Parere della I Commissione*);

TOZZI CONDIVI: Modifiche alle disposizioni in favore del Pio istituto di Santo Spirito e degli ospedali riuniti di Roma (766) — Relatore: Foschi — (*Parere della XIV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulle proposte di legge:

NICCOLAI GIUSEPPE: Istituzione del Parco nazionale di San Rossore-Migliarino (95) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Maggioni;

PICCINELLI ed altri: Istituzione della Riserva naturale « Parco della Maremma » (306) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Nannini;

COMPAGNA ed altri: Istituzione del parco nazionale della Maremma (1769) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Nannini.

Esame della proposta di legge:

MATTARELLI: Norme sulla sospensione e sulla decadenza degli amministratori degli enti locali in dipendenza di procedimenti penali (2458) — Relatore: Tantalo — (*Parere della IV Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e partecipazioni statali)

Mercoledì 24 giugno, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Adeguamento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2512) — Relatore: Lezzi — (*Parere della XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulle proposte di legge:

OLMINI ed altri: Finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese commerciali e agli enti cooperativi (494);

ORIGLIA ed altri: Nuove norme in materia di finanziamenti a medio termine a favore delle imprese industriali, commerciali, turistico-alberghiere ed esportatrici (2193);

— (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli.

Parere sui disegni di legge:

Modifica al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2150) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Di Lisa;

Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (*Approvato dal Senato*) (2457) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 24 giugno, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Autorizzazione di spesa per lavori di completamento, di demolizione e di manutenzione straordinaria di case per i senza tetto, di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2482) — Relatore: Carra — (*Parere della V Commissione*);

Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e pre-compresso (*Approvato dal Senato*) (1493) — Relatore: de' Cocci — (*Parere della IV Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatore ZANNIER: Norme per gli appalti di opere pubbliche mediante esperimento di gara con offerte in aumento (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2241) — Relatore: Degan — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Integrazione dell'articolo 6 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, nonché dell'articolo 3 della legge 9 agosto 1954, n. 649 (2089) — Relatore: Calvetti — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Costruzione dei nuovi aeroporti di Firenze, Napoli e della Sicilia sud-occidentale (Agrigento), completamento del nuovo aeroporto civile di Olbia-Costa Smeralda e completamento, ai fini dell'attività aerea civile, di taluni aeroporti militari aperti al traffico civile (2228);

CASTELLUCCI ed altri: Sistemazione e potenziamento dello scalo civile dell'aeroporto di Ancona in Falconara (887);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Degan.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sugli eventi del giugno-luglio 1964.**

Mercoledì 24 giugno, ore 18.

**COMMISSIONE D'INDAGINE
(nominata dal Presidente a richiesta del
deputato Scalfari a norma dell'articolo 74
del Regolamento).**

Mercoledì 24 giugno, ore 18.

**COMMISSIONE INQUIRENTE
per i procedimenti di accusa.**

Giovedì 25 giugno, ore 12.

**COMMISSIONI RIUNITE
(IV Giustizia e XI Agricoltura)**

Giovedì 25 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

Senatori DE MARZI ed altri: Nuova disciplina dell'affitto di fondi rustici (*Testo unificato approvato dal Senato*) (2176) — (*Parere della V Commissione*);

PIRASTU ed altri: Norme per la riforma del contratto di affitto pascolo in Sardegna (117) — (*Parere della I Commissione*);

ANDREONI ed altri: Norme in materia di affitto di fondi rustici (2378);

BIGNARDI ed altri: Norme in materia di affitto di fondi rustici (2404) — (*Parere della IX Commissione*);

— Relatori: Padula, per la IV Commissione; Ceruli, per la XI Commissione).

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

Giovedì 25 giugno, ore 17.

RELAZIONI PRESENTATE

VI Commissione (Finanze e tesoro):

Ulteriore proroga della delega al Governo ad apportare modificazioni alla tariffa dei dazi doganali d'importazione, prevista dallo articolo 3 della legge 1° febbraio 1965, n. 13 (*Approvato dal Senato*) (2531) — Relatore: Perdonà.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21.